

LA VERITA' SCOMODA SU COVID-19 di Adriano Mòdaro



SOLLEVAZIONE, malgrado il distinguo della redazione, è stato probabilmente il primo media on-line a smascherare il Corona-Virus come atto di guerra ibrida

dell'anglosassone MI6.

A differenza dei complottisti, io ho parlato e continuo a parlare di Guerra Politica non ortodossa attivata dall'élite globale anglosassone-sionista. Di contro a certi teorici complottisti, non sparo a vanvera nel mucchio, citando alla rinfusa Mossad e Cia; ho indicato nel reparto politico e geopolitico di élite operativa dell'MI6 l'avanguardia operativa di una simile azione.

La storia di intelligence rimanda quasi sempre a russi e inglesi, israeliani e americani sono scolari e seconde linee. Se i reparti patriottici cinesi avessero ad esempio condiviso con controparti russe news strategiche non sarebbero andate incontro a tale debacle, in cui quasi sicuramente un ruolo è stato giocato da una fazione, del Partito comunista cinese, filooccidentale e filobritannica.

Per l'azione di guerra ibrida Corona-Virus ho rimandato all'utilizzo di nanodroni e alla tentata riprogrammazione del DNA virus, dal punto di vista politico abbiamo presunto di indicare, come ipotesi di lavoro, il fine in una nuova Yalta mondiale con Xi Jinping che faccia lo Stalin della situazione. Ove Xi Jinping cedesse su tale linea, il Sionismo mondiale e MI6 interromperebbero azioni di propaganda e di guerra

anticinesi e si andrebbe verso una nuova era mondiale storica anglocinese con il popolo russo e il grande territorio della Russia quale legna da ardere.

Sul fuoco della spartizione planetaria se Xi Jinping non cede e resiste, sono sempre più probabili le possibilità che gli anglosassoni saranno finalmente estromessi dal dominio globale e si andrà verso un multipolarismo globale. Qualsiasi altra interpretazione, economicistica, complottistica, neo-malthusiana, non basata insomma sul principio della Guerra Politica non ortodossa non coglie a nostro avviso nel segno e rischia di essere anzi portatrice di ulteriore confusione.

Infine, a differenza di sovranisti, complottisti e patrioti vari, per noi non esistono angloamericani buoni (Brexit, Trump, liberatori del '45 o dell'Afghanistan ecc). Il saggio di Adriano Màdaro sul Corona-Virus è quanto di più equilibrato ed anticomplottista sia stato pubblicato negli ultimi giorni. Merita di essere letto. Unica precisazione: i brevetti di cui parla sono probabilmente inglesi, non statunitensi. Chiunque voglia comprendere taluni meccanismi operativi dell'élite globale occidentale dovrebbe prima leggere con grande modestia e attenzione i testi della scienziata **Rosalie Bertell**. Poi giudicare i fatti contemporanei.

Dopo il mio ritorno dalla Cina giusto un mese fa, ho sostenuto nei miei post che l'eccessivo clamore dei media copre la verità sul coronavirus. Per me che sono un giornalista è inammissibile che giornali, telegiornali e programmi di approfondimento non abbiano indagato su alcuni dati oggettivi che se non svelano tutto ciò che vi è sotto questa storia, quantomeno ne autorizzano i dubbi.

Il coronavirus incubato ed esploso a Wuhan ha una sua storia precisa e impressionante, ma non divulgata. Non voglio fare commenti, ma soltanto esporre alcuni fatti documentati e documentabili, per i quali però è necessario avere la mente libera da condizionamenti ideologici o da partigianerie

politiche. La Cina è sotto attacco, forse l'obiettivo finale potrebbe essere una guerra, guerra vera, con le armi. Vediamo perché.

Il problema non è solo sanitario né solo cinese. Le implicazioni geopolitiche sono molto chiare per chi le vuol capire. Il quadro che ne esce è molto diverso da quello rappresentato in coro dai media nazionali e internazionali. La sequenza di fatti che sto per elencare è a dir poco scioccante, e questo è il mio unico giudizio.

2014. La prestigiosa rivista scientifica inglese "Nature" annuncia la costruzione eccezionale a Wuhan di un bio-laboratorio comune sino-francese per lo studio dei virus infettivi letali sull'uomo. Al suo interno viene creato un laboratorio di "livello 4" nel quale opera attivamente l'Organizzazione Mondiale della Sanità, istituzione strettamente collegata con il mondo esterno, il che significa che il controllo non è tutto cinese, e il sito diventa di forte interesse per i servizi segreti.

2015. Negli Stati Uniti viene registrato un brevetto per una specie di "coronavirus attenuato", cioè a bassa percentuale di mortalità rispetto al numero di infettati, sull'ordine del 2-3 per cento, proprio come il virus di Wuhan. Questo brevetto sarebbe stato disponibile a partire dal 2018. A registrarlo è una "Agenzia" inglese, "The Pirbright Institute" di Londra, con capitale maggioritario del Governo britannico, tra i maggiori sponsor l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Commissione Europea, e l'americana Bill & Melinda Gates Foundation.

2019. A marzo, da un Laboratorio di Microbiologia canadese pare "esca", in circostanze abbastanza misteriose, un pacchetto di virus letali con destinazione, per quanto fu sospettato, il laboratorio di Wuhan. Si tratterebbe di un'operazione che fu coperta dal massimo segreto, effettuata da una virologa di origini cinesi che da molti anni vive e

lavora in Canada. Episodio questo assai misterioso e sul quale sono in corso indagini sia da parte delle autorità accademiche e giudiziarie canadesi che cinesi. Alle proteste per aver tenuto la notizia segreta venne risposto che l'operazione faceva parte di uno speciale progetto di ricerca nell'ambito della salute pubblica mondiale.

18 ottobre 2019. Come ho già pubblicato qualche settimana fa il Johns Hopkins Center for Health Security, in collaborazione con il World Economic Forum e con la Bill & Melinda Gates Foundation, organizza a New York un incontro durato una intera mattinata con 15 leaders di "affari di governo e sanità pubblica" per simulare uno scenario di pandemia da coronavirus planetario (denominato "Event 201") con 60 milioni di morti. La fiction ipotizzava l'esplosione del virus in Brasile. Da sottolineare che la Fondazione Bill & Melinda Gates da tempo finanzia generosamente la ricerca sui vaccini pandemici.

19 ottobre 2019 (14 giorni prima che si manifesti il primo caso di coronavirus a Wuhan il 2 novembre, giusto il periodo di incubazione) iniziano proprio a Wuhan i "Military World Games Wuhan-19", i Giochi sportivi militari ai quali partecipano oltre diecimila atleti selezionati negli eserciti del mondo intero. La folta squadra americana, arrivata il 15 ottobre, consta di 182 elementi e si classificherà al 35° posto, con solo otto medaglie, 3 d'argento e 5 di bronzo. Davvero tutti atleti quei militari a stelle e strisce dal risultato sportivo così umiliante, che vede in testa Cina, Russia, Brasile e perfino l'Italia venticinquesima? Questa serie di eventi sorprende soprattutto per la straordinaria coincidenza con l'esplosione del "coronavirus" a Wuhan, in un periodo di gravi tensioni tra la Cina e gli Stati Uniti

Wuhan è al centro della Cina, nodo ferroviario strategico per tutte le direzioni, porto fluviale per navi passeggeri dirette a Chongqing e Shanghai con scalo a Nanchino, aeroporto internazionale tra i più frequentati. E poi il periodo, così a ridosso del Capodanno lunare, la grande festa che muove

centinaia e centinaia di milioni di Cinesi per un totale di oltre tre miliardi di biglietti ferroviari. Wuhan e il Capodanno, proprio il luogo giusto e il momento giusto per un virus "intelligente" che avesse progettato di assestare un duro colpo alla Cina, seminando il terrorismo batteriologico e attentando in maniera criminale all'avanzata economica di un Paese che ha appena portato fuori dalla povertà 700 milioni di persone, con dieci anni di anticipo sull'Agenda delle Nazioni Unite.